



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO V - N. 4 - Dicembre 1989

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

GHIRARDATO 41

A. BRUSCA

23

1	(48)	(50)	(43)	(23)	(42)	(26)	(59)	(60)	F. N. G. O.
2	(49)	(47)	(19)	(15)	(6)	(38)	(58)	(44)	
3	(13)	(12)	(2)	(8)	(8)	(21)	(39)	(41)	
4	(24)	(9)	(1)	()	()	(18)	(37)	(36)	
5	(14)	(10)	(4)	()	()	(28)	(27)	(40)	
6	(17)	(16)	(7)	(11)	(20)	(5)	(34)	(53)	
7	(54)	(52)	(25)	(22)	(81)	(30)	(46)	(45)	
8	(57)	(56)	(55)	(38)	(29)	(32)	(35)	(51)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

PAOLO V

XII Campionato Italiano (pag. 4-6)

RINNOVO DELLE QUOTE SOCIALI

Sono in pagamento le quote sociali per l'anno 1990 fissate secondo il seguente importo:

SOCIO ORDINARIO LIRE 5.000

SOCIO EFFETTIVO LIRE 10.000

Tali quote sono da ritenersi valide anche per i nuovi iscritti. Pubblichiamo, qui di seguito, un fac-simile da utilizzare per il rinnovo o l'iscrizione e che dovrà essere inviato in busta chiusa a:

F.N.G.O.

c/o Luigi Puzzo

Via Mario Borsa 135

00159 ROMA

-
- Desidero iscrivermi alla F.N.G.O.**
 - Desidero rinnovare la mia iscrizione alla F.N.G.O. come:**
 - socio ordinario (lit. 5.000)**
 - socio effettivo (lit. 10.000)**
 - allego ricevuta dell'importo versato sul c/c postale n. 1473662 a voi intestato**
 - allego assegno circolare intestato alla F.N.G.O.**

nome _____ cognome _____

nato a _____ il _____

indirizzo _____ tel. _____

firma _____

N.B. È possibile effettuare il pagamento della quota sociale anche in un qualsiasi torneo nazionale.

OTHELLOnews

ANNO V - n. 4
Dicembre 1989

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Vincenzo Cena
Mauro Perotti
Biagio Privitera
Luigi Puzzo

Hanno collaborato:
Paolo Ghirardato
Luca Ottani

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e fotocomposizione:
Yellow Line
Via Tribuna di Tor
de' Specchi 18 - Roma

Stampa:
CSF
Via del Gesù 62 - Roma

Partecipare per migliorare

Quello che da tempo era stato auspicato finalmente si realizza: da questo numero OTHELLOnews aumenta la sua tiratura passando da 1000 alle attuali 1500 copie! Nonostante questo incremento del 50% vi diciamo fin d'ora che non potremo garantire l'invio della rivista a tutti coloro che l'hanno fino ad oggi ricevuta. In effetti una parte delle copie in più andrà ai Comitati Regionali che le potranno utilizzare come materiale divulgativo, il rimanente sovrappiù sarà invece quasi totalmente assorbito dai nuovi soci che, per fortuna, sembrano aumentare a vista d'occhio (vedi anche classifica rating). È ovvio comunque che dal rischio di depennamento dall'indirizzario sono esclusi i soci in regola con il pagamento delle quote sociali ed i giocatori attualmente classificati. Tutti gli altri, non appartenenti a queste due categorie, che vorranno ricevere la rivista anche in futuro non dovranno far altro che manifestare il loro desiderio scrivendo all'indirizzo della Redazione (che poi è anche quello di casa mia) pubblica- to qui al lato. Non mi dispiacerebbe poi che qualcuno volesse scrivermi per manifestare le proprie idee sul giornale, sulla FNGO o sull'Othello in generale; è dal primo numero della "mia gestione" che auspico la vostra partecipazione, purtroppo con scarsi risultati. A proposito, l'Assemblea Nazionale ha deciso che per altri due anni mi dovrete sopportare, il mio proposito è di offrirvi un OTHELLOnews sempre migliore e la mia speranza è di poter avere a fianco collaboratori validissimi quali quelli che mi hanno accompagnato in questo primo biennio.

Chiusa la parentesi celebrativa un'occhiata ai risultati agonistici di quest'annata. Ho notato che molti dei principali tornei di quest'anno, sia nazionali che internazionali hanno avuto lo stesso vincitore dell'anno precedente e addirittura la finale del Campionato Mondiale ha avuto gli stessi protagonisti ed il medesimo esito. Da questa constatazione sono portato a dedurre che ormai i giocatori di vertice abbiano raggiunto una dimensione che oserei definire "assoluta". Sia ben chiaro che non intendo con questo dire che la ricerca del gioco ottimale sia da ritenersi conclusa, ma oggi sembra essere molto più complicato riuscire ad arrivare ai vertici senza avere una grande capacità mentale ed una disponibilità di tempo ai limiti del professionismo. Non voglio con questo scoraggiare i neofiti anzi li invito a non tener conto delle inevitabili debacles iniziali ed a continuare a sfruttare tutte le occasioni possibili per cimentarsi con i più forti. Giocate quindi e, se potete cercate anche di studiare le partite dei campioni (se non vi bastano quelle pubblicate richiedetene altre al più vicino Comitato Regionale o al solito Presidentissimo Luigi Puzzo).

Vi lascio dunque alla lettura di questo numero non tralasciando l'occasione per porgervi i migliori auguri di buon Natale e di un felice 1990 (Forza Italia).

ALESSANDRO MACCHERONI

IN QUESTO NUMERO:

Partecipare per migliorare (A. Maccheroni), pag. 1 □ Varsavia: 13° Campionato Mondiale, pag. 2 □ Paolo V: Il XII Campionato Italiano a Verona (P. Ghirardato), pag. 4 □ L'angolo del rating (B. Privitera), pag. 7 □ V Gran Maestro, pag. 10 □ I Torneo di Modena (L. Ottani), pag. 11 □ IV Copenaghen Open International (M. Foreight), pag. 12 □ L'Othello a scuola, pag. 13 □ Teoria del gioco dell'Othello, parte VI (M. Perotti), pag. 14 □ L'Othello alla sagra dell'uva, pag. 16 □ Invito in Giappone, pag. 16.

in ultima di copertina: CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Varsavia: 13° Campionato Mondiale

Triplice corona per Hideshi Tamenori!

Fino a non molto tempo fa, e segnatamente fino all'avvento della Perestroika, sarebbe sembrato improbabile parlare di movimento Othellistico dei paesi dell'Est europeo, oggi ci troviamo invece addirittura a commentare un Campionato Mondiale disputatosi a Varsavia, ed è inutile dire che la cosa ci fa particolarmente piacere. Meno piacere proviamo invece nel dovervi raccontare una competizione iridata in cui i rappresentanti italiani hanno fatto la parte delle comparse e nulla più. Lontani ormai i

tempi in cui un azzurro finiva regolarmente in *zona medaglia* (Morolli e Peccerillo se ci siete battete un colpo) e triste è vedere Ghirardato, l'indiscusso dominatore della scena agonistica italiana degli ultimi sette anni, precipitare dal secondo posto dell'85 all'attuale 13°. Ma richiudiamo per quest'anno i sogni di gloria in un cassetto ed andiamo a vedere come si sono svolti i fatti in terra polacca. La nostra squadra, capitanata dall'immarcescibile Paolo Ghirardato, si presentava ai nastri di partenza un

po' rabberciata. In effetti alla già grave assenza di Marconi, che non aveva potuto partecipare al Campionato Italiano, si andava inopinatamente ad aggiungere quella di Brusca che rinunciava all'ultimo momento a *vestire la maglia azzurra*. Al suo posto la Federazione decideva di presentare Andrea Cordiner Campione Italiano di Categoria e giocatore in sicura crescita ancorché un po' acerbo. Completava il trio tricolore Mauro Perotti terzo a Verona e ben rodato da una estate trascorsa all'insegna dell'Othello internazionale (partecipazione ai tornei di Parigi e Copenhagen). Undici le altre nazioni partecipanti con la novità eclatante dell'URSS e trentasei gli aspiranti al titolo con Tamenori a vantare i favori del pronostico. A cercare di togliere lo scettro iridato al nipponico un nutrito

P. BHAGAT 18 BRIGHTWELL 46

BRIGHTWELL 51 P. BHAGAT 13

1	54	52	24	25	34	32	60	50
2	36	53	33	15	13	22	47	51
3	55	21	14	12	3	6	28	33
4	35	20	7			2	10	21
5	26	16	5			3	27	52
6	23	37	17	4	1	8	23	30
7	56	48	11	38	13	18	53	58
8	45	40	43	44	42	41	46	43
	A	B	C	D	E	F	G	H

1	51	32	37	23	30	31	38	47
2	57	53	7	6	24	22	45	36
3	26	25	2	3	15	33	33	45
4	12	5	1			8	46	48
5	14	13	4			65	34	41
6	11	10	9	17	20	27	44	42
7	16	58	21	13	18	28	56	43
8	60	53	40	54	55	23	52	50
	A	B	C	D	E	F	G	H

H. TAMENORI 37 D. SHAMAN 27

D. SHAMAN 25 H. TAMENORI 39

1	55	56	53	43	45	46	47	60
2	36	54	26	50	12	48	53	41
3	33	31	5	40	11	7	15	34
4	35	32	20			4	10	33
5	28	27	17			1	7	23
6	44	25	16	8	3	2	22	23
7	52	51	43	6	13	18	30	24
8	57	58	21	42	13	14	38	37
	A	B	C	D	E	F	G	H

1	51	20	15	10	22	52	21	60
2	13	38	13	5	8	14	53	44
3	16	23	2	3	4	9	45	35
4	18	7	1			11	34	43
5	17	12	6			24	33	36
6	23	30	32	26	25	27	48	46
7	31	42	41	40	28	33	43	50
8	47	57	54	58	55	37	53	56
	A	B	C	D	E	F	G	H

1	46	47	18	53	25	60	28	34	F.
2	23	29	17	14	26	24	33	35	
3	20	22	6	4	13	11	27	30	N.
4	13	8	5			6	38	31	
5	16	9	7			1	67	32	G.
6	21	15	10	2	12	42	36	50	
7	52	53	45	40	39	41	57	49	O.
8	54	55	56	46	48	44	51	58	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	58	48	41	36	39	27	55	54	F.
2	57	42	40	15	34	24	37	43	
3	38	31	14	7	5	25	11	44	N.
4	30	13	12			4	16	26	
5	18	17	3			1	43	45	G.
6	19	21	6	2	3	8	52	50	
7	20	46	22	10	32	53	53	51	O.
8	47	35	23	28	29	33	60	56	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

gruppo di pretendenti con Brightwell, Shaman e Ralle accreditati di qualche chance in più. La formula del torneo ricalcava quella dello scorso anno: un girone eliminatorio, che assegnava il titolo per nazioni, su tredici turni di gioco regolati da un atipico italo-svizzero e, al terzo giorno, semifinali e finali per la designazione del giocatore Campione del Mondo. L'andamento del gioco confermava sostanzialmente quelle che erano le previsioni della vigilia ed al termine della fase eliminatoria la classifica vedeva al comando la coppia protagonista della finale dello scorso anno: l'inglese Graham Brightwell ed il giapponese Hideshi Tamenori. Alle loro spalle, ma con due punti di distacco, l'altro inglese Peter Bhagat solitario terzo ed a condividere l'ultima piazza per l'accesso alle semifinali il danese Erik Jensen e il mitico statunitense David Shaman. Quest'ultimo prevaleva nello spareggio per il quarto posto ed entrava così a far parte dei magnifici quattro. Il titolo a squadre era, per il secondo anno consecutivo, conquistato dall'Inghilterra davanti a Danimarca e Francia mentre i nostri dovevano accontentarsi di un mediocre ottavo posto addirittura dietro gli esordienti sovietici. Si giungeva così al giorno della verità. Due sole le scacchiere rimaste vive: da una parte il derby britannico tra Brightwell e Bhagat, dall'altra l'ennesimo tentativo di Shaman di battere il giapponese di turno. Il responso del torneo eliminatorio veniva riconfermato in pieno e con due nette vittorie Tamenori e Brightwell si preparavano a replicare la finale '88. Bhagat intanto era terzo, ma già la tensione saliva in attesa del match clou. Con il suo gioco apparente-

mente semplice e scervo da inutili virtuosismi Tamenori imponeva la legge del più forte dominando in ambedue le gare (in queste pagine i diagrammi delle semifinali e finali). Si laureava così, primo nella storia dell'Othello, Campione del Mondo per la terza volta. Sul valore di Hideshi Tamenori ormai ci siamo espressi più volte, ma ci sembra giusto ribadire in que-

sta occasione che il gioco espresso dal nipponico è di un livello assoluto mai raggiunto prima d'ora. Prova ne siano i numerosi successi consecutivi ottenuti da Tamenori sia in campo internazionale che in quello (forse più qualificato) giapponese. Un Tamenori stellare quindi che resterà un punto fermo nell'evoluzione teorica dell'Othello.

CLASSIFICA FASE ELIMINATORIA

1	H.Tamenori	(J)	11
	G.Brightwell	(GB)	11
3	P.Bhagat	(GB)	9
4.	D.Shaman	(USA)	8.5
	E.Jensen	(DK)	8.5
6.	R.Andersson	(S)	8
	K.Feldborg	(DK)	8
	P.Ralle	(F)	8
	M.Tastet	(F)	8
	P.E.Wahlberg	(S)	8
11	J.Feistein	(GB)	7.5
	T.Vallund	(DK)	7.5
13	P.Ghirardato	(I)	7
	P.Julem	(F)	7
	V.Senclov	(URSS)	7
	O.Stefanov	(URSS)	7
	A.Watanabe	(J)	7
18	N.Berner	(S)	6
	A.Cordiner	(I)	6
	A.Daix	(B)	6
	M.D.Jones	(USA)	6
	A.Klerulf	(SVI)	6
	J.Kononov	(URSS)	6
	C.Lonquist	(FIN)	6
	M.Perotti	(I)	6
	W.Rychlowski	(P)	6
	P.Stanton	(USA)	6
28	P.Pietruszkiewicz	(P)	5.5
29	V.Aas	(N)	5
	Z.Ryckiak	(P)	5
	S.Waser	(SVI)	5
32	M.Tamenori	(J)	4.5
33	B.Melis	(B)	4
34	G.Scheving	(N)	3
35	S.Alard	(B)	2
	J.Justik	(N)	2

SEMIFINALI:

TAMENORI - SHAMAN
39-25 37-27

BRIGHTWELL - BHAGAT
51-13 46-18

FINALE 3/4

SHAMAN - BHAGAT
22-42

FINALE 1/2

TAMENORI - BRIGHTWELL
53-11 40-24

CLASSIFICA PER NAZIONI

1)	Gran Bretagna	27.5
2)	Danimarca	24
3)	Francia	23
4)	Giappone	22.5
5)	Svezia	22
6)	Usa	20.5
7)	Urss	20
8)	Italia	19
9)	Fin-Svi	17
10)	Polonia	16.5
11)	Belgio	12
12)	Norvegia	10

Paolo Quinto

Il XII Campionato Italiano a Verona

Ebbene s! Ho vinto di nuovo il Campionato Italiano di Othello. Già immagino tutti gli *afficionados* di questo giornale sbuffare e dire: "che noia!". Ma voglio assicurarli che questa volta ho fatto veramente di tutto per non vincerlo. Tanto per cominciare non ho toccato scacchiera per i nove mesi precedenti il Campionato, non parliamo poi di studiare aperture e partite. Perciò sono arrivato a Verona convinto di vedere i vecchi amici, fare qualche piacevole partita a Othello, perderla, e poi salutare tutti dopo aver trascorso un bel week-end.

Ma il caso cospirava contro di me: Francesco Marconi, bloccato a Roma per impegni militari, era costretto ad adottare la tattica di Morolli (non presentarsi). Lo stesso dicasi per l'Eccellente Direttore di questo giornale, detto "Mina Vagante" per la sua pessima abitudine di battermi, questi per motivi di "paternità". Infine Augusto Brusca si presentava ancora più rinunciatario di me.

Ironia della sorte, il mio stato di *assoluta* tranquillità mi ha portato a giocare ad un livello medio molto più alto di quello che ho avuto nei tornei per i quali mi ero allenato.

Ma veniamo ai fatti. Il 16 settembre

mattina, mentre Verona sonnecchiava pregustando un caldo week-end di fine estate, i soliti pazzi si richiudevano nel (peraltro splendido) oratorio del Chiostro di San Fermo Maggiore "per decidere le sorti della patria". Sembrava di essere tornati giovani: la simultanea presenza mia, di Augusto e di Alberto Ranieri non si verificava dal 1985 (anno faustissimo). Ma nel torneo Assoluto c'erano anche tanti nomi nuovi rispetto all'85: Maestri consolidati come Militello, Perotti e Silvola, il neo-Maestro Roberto Tramma, e il coraggioso Gianfranco Buccoliero di Torino, che decideva di partecipare al torneo maggiore.

Il torneo di categoria vedeva la partecipazione di vecchi e nuovi nomi tra i quali, meraviglia delle meraviglie!, due milanesi: il mio "allievo" Donato Barnaba (che in realtà è di Taranto, ma studia a Milano) e Roberto Fanello. In tutto al via si presentavano in ventinove, un ottimo risultato per un Campionato "provinciale" (dove *provinciale* va letto "non tenuto nella Capitale", nessun senso dispregiativo).

Al primo turno si assisteva subito ad un *big match*: io contro Mauro Perotti. Ne avevo ragione, ma dovevo

impegnarmi non poco. Sul versante delle Promesse nulla da segnalare.

Al secondo turno ero costretto ad impegnarmi di nuovo per battere Andrea Silvola, mentre Alberto Ranieri aveva ragione del Presidentissimo Puzzo e Bruno Militello batteva un Perotti lievemente stordito. Dall'altra parte le acque erano ancora tranquille anche se cominciavano a mettersi in luce Comerci, Cordiner, Fanello, Giangregorio e Tardia.

Il sorteggio aveva evidentemente deciso di riportarmi in forme con una terapia d'urto: dopo le erculee fatiche dei primi due turni andavo ad un soffio dalla sconfitta con il Presidente. Per un colpo di sfortuna gli cadeva la bandierina nel fare l'ultima mossa, dandomi un'immeritata vittoria (in realtà aveva vinto 42 a 22). Dietro di me venivano Ranieri e Silvola, mentre Mauro Perotti si riscuoteva e batteva Augusto. Tra le promesse Cordiner e Tardia battevano rispettivamente Fanello e Giangregorio, portandosi con Comerci alla vetta della classifica.

Dopo pranzo avevamo un turno abbastanza tranquillo; io proseguivo imbattuto con Alberto Ranieri nella mia scia. Invece nel torneo di categoria l'atmosfera cominciava a farsi calda: Andrea Cordiner aveva ragione di Tardia e Comerci batteva Sonelli, mentre Giangregorio, Fanello e Leandro Tramma seguivano. Nel quinto turno Brusca e Silvola battevano rispettivamente Puzzo e Perotti. A questo punto la classifica nel torneo Assoluto era la seguente: io a pieni punti, seguito da Brusca e Ra-

GHIRARDATO 41 A. BRUSCA 23

1	(48)	(50)	(43)	(23)	(42)	(26)	(53)	(60)	F.
2	(43)	(47)	(13)	(15)	(6)	(38)	(58)	(44)	F.
3	(13)	(12)	(2)	(3)	(8)	(21)	(33)	(41)	N.
4	(24)	(7)	(1)	()	()	(18)	(37)	(36)	N.
5	(14)	(10)	(4)	()	()	(28)	(27)	(40)	G.
6	(17)	(16)	(7)	(11)	(20)	(5)	(34)	(53)	G.
7	(54)	(52)	(25)	(22)	(31)	(30)	(46)	(45)	O.
8	(57)	(56)	(55)	(33)	(23)	(32)	(35)	(51)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

A. BRUSCA 0 GHIRARDATO 34

1	()	()	(26)	(24)	(13)	(25)	()	()	F.
2	()	()	(10)	(23)	(12)	(15)	(25)	(33)	F.
3	()	()	(14)	(1)	(4)	(7)	(8)	()	N.
4	()	()	(13)	()	()	(5)	(11)	(22)	N.
5	(32)	()	(2)	()	()	(6)	(21)	(18)	G.
6	()	(17)	()	(3)	(3)	(16)	(20)	()	G.
7	()	()	(30)	(31)	(28)	()	()	()	O.
8	()	()	(34)	()	(23)	()	()	()	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

nieri a otti punti e poi da Militello e Silvola a sei punti. Seguivano Perotti a quattro, Puzzo e Tramma a due e Buccoliero a zero. Negli altri tavoli Cordiner aveva ragione di Commerci e si portava da solo al comando, mentre Pasquale Giangregorio batteva Fanello e Leandro Tramma batteva Tardia.

Al sesto turno, mentre io battevo Ranieri, Perotti aveva ragione di uno spento Puzzo e Brusca batteva Roberto Tramma. Dalla parte delle Promesse si aveva una (parziale) sorpresa: Cordiner perdeva dal campione uscente Giangregorio, che lo raggiungeva insieme a Leandro Tramma; nel frattempo Donato Barnaba, dopo essersi immerso nella zona bassa della classifica, cominciava a riemergere, portandosi a otto punti a spese del concittadino Fanello.

Durante il settimo turno, mentre io approfittavo del riposo per fare del turismo, Augusto si portava alle mie spalle seguito da Ranieri e Silvola. Cordiner liquidava Barnaba, mentre Giangregorio batteva Leandro Tramma. Nel torneo di categoria cominciava a prospettarsi dunque una classifica bicipite con Cordiner e Giangregorio in testa, seguiti da Tardia e Leandro Tramma, e poi da Arcudi, Barnaba, Cena, Commerci, Fanello e Sonelli.

Nell'ultimo turno della giornata Brusca batteva Ranieri e vincevano anche Silvola, Perotti e il sottoscritto. Mentre al torneo Assoluto mancava ancora un turno, il torneo Promesse si chiudeva con le vittorie di Cordiner su Leandro Tramma, Giangregorio

su Arcudi e Tardia su Sonelli. Dunque gli otto finalisti risultavano (nell'ordine): Cordiner, Giangregorio, Tardia, Leandro Tramma, Commerci, Barnaba, Fanello, Arcudi.

Finita la dura giornata di gioco si andava in blocco a mangiare una meritissima pizza. In pizzeria, tra un boccone e l'altro, veniva tenuta l'assemblea federale (di cui si parla altrove in questo numero). Poi gli atleti seri andavano a dormire, mentre io, Augusto e Alberto Ranieri ci perdevamo per le vie di Verona facendo del turismo notturno.

La mattina di domenica si cominciava con l'ultimo turno del torneo Assoluto: mentre la partita tra me ed Augusto non riservava emozioni (eravamo già qualificati), importante era lo scontro tra Mauro Perotti e Alberto Ranieri, che si dovevano contendere l'ultimo posto libero in semifinale. Vincendo Mauro, perciò i semifinalisti erano (nell'ordine): io, Augusto, Silvola, Perotti.

Nel frattempo nel torneo di categoria venivano giocati i quarti di finale: Cordiner batteva Riccardo Tramma (sostituto di Arcudi) nettamente, mentre Leandro Tramma batteva Commerci, Barnaba si imponeva su Tardia e Giangregorio vinceva a tavolino su Fanello, costretto a tornare a Milano.

Nelle semifinali io mi ritrovavo di fronte a Mauro Perotti e ancora una volta dovevo impegnarmi per averne ragione (tutto sommato penso che le partite con Mauro siano le più belle che ho giocato nel torneo), mentre Augusto batteva Silvola abbastanza

facilmente. Dall'altra parte Cordiner batteva Tramma (ciascuno vinceva una partita, ma Andrea passava per differenza pedine) e Giangregorio si imponeva su Barnaba (vinceva la prima e pareggiava la seconda).

Dopo pranzo cominciavano le finali. La prima partita mi ha ricordato il Campionato dell'85. Dopo una bella apertura Augusto si assestava saldamente al comando. Io, ormai abituato ad essere in svantaggio in apertura, mi dicevo: "perderò, ma non senza vendere cara la pelle!". Ho esagerato: alla fine riuscivo a vincere grazie ad un errore di inizio finale di Augusto. Questi, dopo la prima partita, ha deciso che non era giornata. Nella seconda partita, nonostante che gli facilitassi la vita con un gioco sperimentale, Augusto commetteva un madornale errore e, come è sua abitudine, abbandonava, regalandomi il quinto titolo.

L'incontro più importante era però Silvola-Perotti, e destava anche più emozioni. Mauro vinceva la prima partita di stretta misura (33 a 31), perdeva la seconda più nettamente (21 a 43) e, con un finale mozzafiato, si assicurava il viaggio a Varsavia nella terza (36 a 28).

Anche nel Campionato di categoria la finale era travagliata: Cordiner vinceva la prima 37 a 27, Giangregorio vinceva la seconda 39 a 25 e infine Andrea vinceva la terza 38 a 26.

L'uniformità dei risultati ci permette subito di apprezzare il sostanziale equilibrio tra i due. Per il terzo posto Donato Barnaba aveva ragione in tre partite di Leandro Tramma.

M. PEROTTI 33 A. SILVOLA 31

1	58	53	60	24	56	54	53	55	F. N. G. D.
2	51	50	20	22	18	28	57	42	
3	27	17	11	6	9	34	41	38	
4	43	10	5			4	19	37	
5	25	8	5			1	12	33	
6	26	40	21	2	7	15	32	36	
7	47	44	16	13	31	14	52	49	
8	45	46	35	22	23	30	39	48	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

GHIRARDATO 46 M. PEROTTI 18

1	53	46	35	36	37	45	44	55	F. N. G. D.
2	60	50	13	20	34	23	51	31	
3	38	41	13	12	5	10	26	28	
4	42	18	7			4	3	23	
5	43	24	6			1	11	25	
6	41	47	14	15	3	2	16	32	
7	48	52	40	22	8	17	54	33	
8	53	43	33	23	58	30	57	56	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

Dopo la finale tutti, campioni e non, si gettavano a capofitto su un ricco buffet organizzato dalla Cooperativa "La Mongolfiera", che ha egregiamente svolto la parte organizzativa del torneo.

A questo punto occorre tirare le conclusioni di queste due stancanti giornate. Sul versante delle Promesse vediamo la sostanziale riconferma di Pasquale Giangregorio e di Andrea Cordiner, che io ricordo dominatore dello scorso torneo di Milano. Entrambi mi sembrano delle ottime "promesse" per l'Othello italiano. Ma permettetemi anche un po' di sciovinismo: sono molto contento per la prestazione di Donato Barnaba, che comincia a farsi vedere per quel valente giocatore che è. Sono sicuro che presto la rivalità Roma-Milano si riaccenderà (ultimamente si era un po' sopita, siamo troppo amici) e questo non potrà che essere positivo.

Sul versante del torneo Assoluto la situazione mi sembra più stagnante: io e Augusto siamo più o meno "a riposo" e solo Francesco Marconi può ancora dare qualche (spero grande) soddisfazione alla madre patria. In un panorama un po' grigio, aspettando che i giovani Maestri si facciano avanti, risalta Mauro Perotti, l'unico giocatore ad alto livello che si stia allenando e che cerchi di migliorare. Spero che questo risultato lo aiuti a superare le barriere emotive che gli avevano impedito sinora di ottenere grandi risultati.

Infine permettetemi di chiudere come ho cominciato: parlando di Pao-

lo V. Come ho già detto non mi ero allenato per questo torneo, e invece ho raggiunto un livello di costanza (ho vinto tutte le partite e quasi sempre con buoni scarti) che non avevo mai avuto. Si è sempre detto che il principale problema di noi italiani è che siamo a sprazzi dei grandi giocatori, ma non siamo costanti. Questo è dovuto sia a questioni caratteriali, sia alla nostra scarsa abitudine all'alta tensione emotiva di un torneo. Io ho risolto il mio problema allentando il mio impegno, prendendo tutto più alla leggera, ma non sono sicuro che questo mi gioverà in un torneo di altissimo livello tecnico come il Campionato Mondiale (posso essere tranquillo quanto voglio, ma c'è troppa gente allenata).

Invece la soluzione corretta mi sembra quest'altra: fate più tornei che potete. Ovunque ci sia un torneo, di qualunque livello, se potete andateci. Perché non basta avere un alto livello tecnico, bisogna avere i nervi per sostenerlo lungo tutto un torneo, e anche i nervi si allenano.

PAOLO GHIRARDATO

CLASSIFICA FINALE MAESTRI

- 1) Paolo Ghirardato
- 2) Augusto Brusca
- 3) Mauro Perotti
- 4) Andrea Silvola
- 5) Alberto Ranieri
- 6) Bruno Militello
- 7) Luigi Puzzo
- 8) Roberto Tramma
- 9) Giancarlo Buccoliero

CLASSIFICA FINALE CATEGORIA A/B

- 1) Andrea Cordiner
- 2) Pasquale Giangregorio
- 3) Donato Barnaba
- 4) Leandro Tramma
- 5) Warner Tardia
- 6) Riccardo Tramma
- 7) Michele Comerci
- 8) Roberto Fanello
- 9) Paolo Arcudi
- 10) Vincenzo Cena
- 11) Davide Sonelli
- 12) Ettore Brizzi
- 13) Renzo Ciocchetta
- 14) Amerigo Guercini
- 15) Claudio Signorini
- 16) Renzo Rubele
- 17) Simone Simoni
- 18) Fabio Orlandi
- 19) Davide Olivati
- 20) Alex Vettori

MILITELLO 35 R. TRAMMA 29

1	(48)	(51)	(18)	(17)	(20)	(25)	(26)	(58)	F.
2	(43)	(52)	(28)	(15)	(10)	(19)	(56)	(55)	F.
3	(47)	(27)	(16)	(12)	(5)	(11)	(31)	(54)	N.
4	(42)	(44)	(7)	()	()	(4)	(13)	(39)	N.
5	(50)	(46)	(6)	()	()	(1)	(14)	(21)	G.
6	(45)	(45)	(9)	(22)	(3)	(2)	(32)	(30)	G.
7	(60)	(53)	(35)	(23)	(8)	(24)	(38)	(37)	O.
8	(58)	(57)	(41)	(36)	(29)	(34)	(40)	(39)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

L. PUZZO 10 A. RANIERI 54

1	(57)	(43)	(34)	(48)	(25)	(30)	(35)	(58)	F.
2	(47)	(53)	(46)	(15)	(14)	(27)	(54)	(51)	F.
3	(38)	(37)	(5)	(23)	(7)	(12)	(11)	(20)	N.
4	(41)	(40)	(22)	()	()	(4)	(13)	(50)	N.
5	(42)	(44)	(36)	()	()	(3)	(16)	(17)	G.
6	(45)	(43)	(24)	(8)	(1)	(2)	(18)	(32)	G.
7	(55)	(52)	(28)	(6)	(9)	(26)	(60)	(33)	O.
8	(56)	(33)	(13)	(31)	(21)	(10)	(29)	(53)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

L'angolo del rating

Eccoci di nuovo insieme a parlare di rating dopo le vacanze estive, che spero abbiate trascorso felici e serene, in compagnia della nostra comune amica: ...la tavola di Othello.

Tre soli i Tornei disputati, ma i più importanti dell'intera stagione: il "Gran Maestro 89" di luglio ed i XII Campionati Italiani (Assoluti e di categoria) di settembre, per cui le novità non mancano e sono pure di una certa rilevanza.

La prima riguarda proprio il sistema del rating nel suo complesso, che è stato modificato nel corso dell'ultima assemblea dei Soci della FNGO tenutasi a Verona il 16/9/89 e reso effettivo dagli stessi Campionati Italiani settembrini.

In effetti fin dal lontano luglio 1985, data ormai "storica" dell'introduzione del rating nell'Othello italiano, si è subito aperto un dibattito fra i soci se fosse giusto o no considerare ai fini del calcolo, oltre alle vittorie conquistate in un torneo, anche lo scarto pedine con cui la vittoria (o sconfitta) fosse stata ottenuta, e dopo la pubblicazione nel febbraio '87 su OTHELLOnews del metodo dettagliato di calcolo del rating, diverse proposte di modifica sono state presentate. Senza scendere in troppi dettagli (ai neofiti consiglio di rileggere anno 3 N. 1), ricordo solo che il metodo della FNGO prevede che per ogni

giocatore stabile, al termine dei singoli tornei, si calcolino due variazioni di rating:

A
in base alle vittorie-pareggi-sconfitte ottenuti

B
in base allo scarto pedine totale
e poi si faccia la media aritmetica:

$$C = \frac{A+B}{2}$$

per ottenere la variazione effettiva C di rating del giocatore.

Tutte le proposte di modifica presentate nel corso degli ultimi anni erano volte a dare un maggior peso al numero di vittorie conseguite ed un peso minore allo scarto pedine totali; scegliendo ad esempio un peso 2 a 1 si sarebbe avuto:

$$C = (2A + B) : 3$$

e nel corso dell'ultima Assemblea ci si aspettava che venisse deciso quale valore dare a questa "media pesata".

Dall'Assemblea di settembre, a cui purtroppo non ho potuto prendere parte per impegni improrogabili (...il mio matrimonio), è uscito invece fuori a sorpresa il "fattore 12", proposto e illustrato dall'appassionato Vincenzo Cena.

Cosa è mai questo fattore 12? Cercherò di spiegarlo nel modo più semplice possibile, partendo dalla considerazione che l'Assemblea ha deciso di adottare un'ottica diversa: invece di variare il peso relativo di A rispetto a B, ha preferito modificare il metodo di calcolo di uno dei due parametri, B, mantenendo invariato l'altro.

Per comprendere questa va-

riazione rivediamo velocemente come era calcolato precedentemente il valore B: $B = SPTE - (RI - RMA) : 10 \times NP$ dove: SPTE = scarto pedine totale effettivo; RI = rating iniziale del giocatore; RMA = rating medio avversari; NP = numero di partite disputate.

Nel nuovo sistema il numero 10 della precedente formula è stato sostituito da un 12, per cui d'ora in poi:

$$B = SPTE - \frac{RI - RMA}{12} \times NP$$

Vediamo con un esempio l'effetto di questa modifica, considerando la prestazione di Paolo Ghirardato, dominatore degli ultimi C.I.:

A = (legato alle 12 vittorie ottenute su 12 partite) = +143 punti rating

SPTE = +335 pedine; RI = 1514 punti; RMA = 1366 punti; NP = 12 partite.

Con il vecchio sistema si sarebbe avuto: $B = 335 - (1514 - 1366) : 10 \times 12 = +157$ punti rating; $C = (A + B) : 2 = (143 + 157) : 2 = +150$ punti rating

mentre con il nuovo sistema: $B = 335 - (1514 - 1366) : 12 \times 12 = +187$ p.r.; $C = (A + B) : 2 = (143 + 187) : 2 = +165$ p.r. e quindi Paolo ha guadagnato ben 15 p.r. in più di quelli che avrebbe guadagnato in precedenza.

Volendo ulteriormente esemplificare il cambiamento possiamo dire che mentre prima un giocatore stabile che incontrava un avversario molto più scarso, con più di 400 punti di differenza rating, era "costretto" a vincere per almeno 50 a 14 per non perdere punti rating,

(continua a pag. 9)

CLASSIFICA AGGIORNATA AL SETTEMBRE 1989

Numero tornei considerati: 45

Ultimo torneo: XII CAMP. ITALIANI CAT. A/B

nome	città	rating	cat.	part	data ultimo torneo
1 Ghirardato Paolo	M- Milano	1684	S	—	89.09
2 Marconi Francesco	M- Roma	1629	S	—	89.09
3 Brusca Augusto	M- Roma	1525	S	—	89.09
4 Ranieri Alberto	M- Arona	1449	S	—	89.09
5 Silvola Andrea	M- Roma	1448	S	—	89.09
6 Perotti Mauro	M- Roma	1341	S	—	89.09
7 Puzzo Luigi	M- Roma	1330	S	—	89.09
8 Maccheroni Alessandro	M- Roma	1328	S	—	89.07
9 Zama Piero	M- Lugò	1287	S	—	88.06
10 Militello Bruno	M- Roma	1255	S	—	89.09
11 Privitera Biagio	M- T. del Greco	1217	S	—	89.07
12 Cordiner Andrea	M- Marino (Roma)	1202	S	—	89.09
13 Giangregorio Pasquale	M- Roma	1201	S	—	89.09
14 Tramma Roberto	M- Roma	1199	S	—	89.09
15 Mucci Lamberto	A- Roma	1196	S	—	89.07
16 Peres Ennio	M- Roma	1135	S	—	88.09
17 Tramma Leandro	A- Roma	1103	S	—	89.09
18 Gambelunghe Angelo	A- Roma	1092	S	—	88.05
19 Nardo Sergio	M- Roma	1089	S	—	89.04
20 Tardia Walter	A- Roma	1070	S	—	89.09
21 Valenza Giovanni	B- Roma	1070	P	7	88.05
22 Ottani Luca	A- Casinbalbo (MO)	1046	S	—	89.05
23 Scabbia Nicola	A- Ferrara	1023	S	—	89.04
24 Orbitello Silvia	A- T. del Greco	1021	S	—	89.02
25 Barnaba Donato	A- Milano	1016	S	—	89.09
26 Mercanti Riccardo	A- Roma	1013	S	—	88.05
27 Castracane Paolo	A- Roma	1007	S	—	89.07
28 Falbo Sandro	B- Roma	993	P	14	89.05
29 Colao Luca	A- Monza	984	S	—	89.04
30 Lavanga Maurizio	A- Roma	978	S	—	88.05
31 La Gamba Alessandro	A- Roma	968	S	—	88.09
32 Micalizzi Ezio	A- Roma	966	S	—	89.07
33 Certa Vito	A- Roma	965	S	—	89.04
34 Quattrocchi Angela	A- Vaciglio (MO)	961	S	—	89.05
35 Casarelli Stefano	A- Milano	954	S	—	89.04
36 Fiorentino Donato	A- Roma	947	S	—	88.05
37 Micotti Gianni	A- Roma	947	S	—	88.05
38 Pierucci Claudio	A- Roma	934	S	—	89.04
39 Santoianni Chiara	A- Napoli	934	S	—	89.07
40 Privitera Maura	B- T. del Greco	922	P	7	89.02
41 Buccoliero Giancarlo	A- Torino	924	S	—	89.09
42 Maiuri Claudio	A- Roma	919	S	—	89.07
43 Bucalo Pierpaolo	A- Roma	915	S	—	88.05
44 Silvola Daniele	B- Roma	915	P	13	88.09
45 Pittarella Simone	B- Roma	910	P	15	89.03
46 Sangermano Raffaele	B- Roma	904	P	13	89.07
47 Vulpiani Fabrizio	B- Roma	903	P	13	89.07
48 Petrucci Adriano	A- Roma	900	S	—	89.07
49 Pierucci Claudio	B- Roma	896	P	7	89.05
50 Nicolai Tiziana	B- Roma	893	S	—	88.09
51 Falconi Manoela	B- Roma	890	S	—	88.05
52 Brizzi Ettore	A- Napoli	888	S	—	89.09
53 Malinverni Cristian	B- Cusano (MI)	887	P	12	89.04
54 Rizzo Vincenzo	B- Roma	885	S	—	89.07
55 Guercini Amerigo	A- Roma	884	S	—	89.09
56 Micalizzi Giovanni	B- Roma	883	P	13	89.03
57 Annunciata Ciro	B- Napoli	881	S	—	88.04
58 Chiezzi Fabrizio	B- Roma	881	P	15	88.05
59 Diodati Pierdario	B- Roma	879	S	—	88.09

nome	città	rating	cat.	part	data ultimo torneo
60 Domizi Roberto	B- Roma	876	P	14	88.05
61 Lo Presti Marco	B- Roma	876	S	—	88.05
62 Romano Fabio	B- Roma	875	P	15	88.05
63 Restante Fabio	B- Roma	871	S	—	89.05
64 Frasciani Massimo	B- Roma	867	S	—	89.03
65 Commerci Michele	A- Firenze	865	S	—	89.09
66 Arcudi Paolo	A- Pordenone	863	S	—	89.09
67 Tramma Riccardo	B- Roma	863	S	—	89.09
68 Cena Vincenzo	B- Roma	862	S	—	89.09
69 Del Gatto Antonino	B- T. del Greco	846	P	13	88.09
70 Di Paola Massimo	B- Roma	838	P	8	88.03
71 Panariello Francesco	B- T. del Greco	836	S	—	89.07
72 Lombardo Mimmo	B- T. del Greco	835	P	7	89.02
73 Caiola Pietro	B- Roma	834	P	8	88.03
74 Santoianni Flavia	B- Napoli	834	P	10	88.04
75 Tedesco Giuseppe	B- T. del Greco	833	S	—	89.04
76 Sonelli Davide	B- Roma	819	S	—	89.09
77 Cassano Roberto	B- Roma	818	S	—	88.09
78 Foschi Daniele	B- Roma	810	P	8	88.03
79 Bazzani Monica	B- Modena	809	P	6	89.04
80 Mancini Giordano	B- Roma	809	S	—	89.07
81 Alicandri Aurelio	B- Roma	808	P	12	89.07
82 Bizzarro Giovanni	B- Marino (RM)	803	P	13	88.12
83 Passarello Marco	B- Bolzano	800	S	—	88.12
84 Fontana Giorgio	B- Milano	795	P	13	88.12
85 Recepti Valentino	B- Roma	793	P	6	89.03
86 Romani Angelo	B- Roma	790	S	—	89.07
87 Marfori Andrea	B- Roma	786	S	—	88.09
88 Santinelli Massimo	B- Roma	785	P	14	89.04
89 Cangemi Gabriella	B- Roma	777	S	—	88.05
90 De Martino Massimo	B- Roma	772	P	14	89.04
91 Cicconi Fabrizio	B- Roma	768	S	—	89.05
92 Porfido Antonella	B- Milano	762	S	—	88.12
93 Della Gatta Lina	B- T. del Greco	759	P	7	89.02
94 Lai Fabrizio	B- Roma	756	P	11	88.05
95 Lamia Salvatore	B- Roma	756	S	—	89.05
96 Savastano Francesco	B- T. del Greco	737	P	7	89.02
97 Corradini Carlo	B- Verona	734	P	11	89.04
98 Soldano Fabrizio	B- Roma	733	P	4	88.03
99 Turini Fabiano	B- Marino (RM)	732	P	14	88.09
100 Malvone Angela	B- T. del Greco	731	P	7	89.02
101 Zapponi Lorenzo	B- Roma	731	P	7	88.09
102 Prandi Silvia	B- Modena	728	P	6	89.04
103 Donatiello Mauro	B- Roma	716	P	14	89.04
104 Regali Marco	B- Roma	715	P	4	88.03
105 Donati Silvano	B- Roma	713	P	13	89.03
106 Fanello Roberto	B- Milano	709	S	—	89.09
107 Iacobelli Antonio	B- Roma	701	P	4	88.03
108 De Gregorio Massimiliano	B- Modena	699	P	6	89.04
109 Baranes Gabriel	B- Roma	693	P	7	89.03
110 Consalvi Luca	B- Roma	693	S	—	89.07
111 Simoni Simone	B- Verona	691	P	13	89.09
112 Francese Francesco	B- Roma	689	P	6	89.05
113 Campana Paolo	B- Pomezia (RM)	685	P	7	88.09
114 Consiglio Crescenzo	B- T. del Greco	680	P	6	89.02
115 Rubele Renzo	B- Verona	677	P	12	89.09
116 Marras Alessandra	B- Roma	674	S	—	89.07
117 Redaelli Luca	B- Milano	672	S	—	89.04
118 Riccomagno Mario	B- Roma	669	P	15	88.05

nome	città	rating	cat.	part	data ultimo torneo
119 Cemini Fabio	B Roma	664	P	6	89.07
120 Franzese Antonio	B Roma	654	P	7	88.05
121 Russo Teresa	B T. del Greco	647	P	7	89.02
122 Rossi Anna	B Roma	643	P	7	88.05
123 Rossi Giovanna	B Roma	642	P	7	88.09
124 Marrazzo Ciro	B T. del Greco	640	P	6	88.03
125 Castoldi	B	637	P	6	88.12
126 Travaglini Marco	B Roma	636	P	13	89.07
127 Paparone Giuseppe	B T. del Greco	625	P	7	89.02
128 Fraioli Luca	B Roma	613	P	8	88.03
129 Imperatrice Giuseppe	B T. del Greco	611	P	7	89.02
130 Barbanera Roberto	B Roma	605	P	5	89.05
131 Romano Massimiliano	B Roma	594	P	6	89.03
132 Ciochetta Renzo	B Verona	591	P	12	89.09
133 Boccarossa Imma	B Napoli	584	P	3	88.04
134 Salerno Giovanni	B T. del Greco	584	P	7	89.02
135 Forti Michelangelo	B Roma	582	P	13	89.05
136 De Nicola Massimo	B Roma	573	P	7	88.09
137 Giusti Sara	B Napoli	571	P	13	88.04
138 Signorini Claudio	B Verona	570	P	8	89.09
139 Fortuna Stefania	B Roma	552	P	4	88.05
140 Bisleri Gian Marco	B Monza	537	P	6	88.12

nome	città	rating	cat.	part	data ultimo torneo
141 Iuliano Francesco	B T. del Greco	528	P	6	89.02
142 Ignarra Raffaele	B T. del Greco	522	P	7	89.02
143 Paolettoni	B Verona	521	P	4	88.06
144 Nannini Gerardo	B Roma	512	P	6	88.05
145 Moratelli Davide	B Ferrara	506	P	4	89.04
146 Ricciardi Stefano	B Roma	481	P	14	88.09
147 Iuliano Raffaele	B T. del Greco	479	P	7	89.02
148 Nobile Salvatore	B Roma	477	P	3	89.05
149 Vettori Alex	B Pordenone	468	P	8	89.09
150 Orlandi Fabio	B Verona	461	P	8	89.09
151 Della Gatta Maurizio	B T. del Greco	460	P	7	89.02
152 Tessitore Roberto	B Napoli	459	P	3	88.04
153 Olivati Davide	B Verona	448	P	12	89.09
154 Gabbiani Francesco	B Milano	439	P	6	88.12
155 Molè Francesco	B T. del Greco	439	P	7	89.02
156 Bianco Antonio	B T. del Greco	434	P	7	89.02
157 Palomba Carlo	B T. del Greco	422	P	7	89.02
158 Cipriano Raimondo	B T. del Greco	379	P	7	89.02
159 Russo Mariella	B T. del Greco	343	P	7	89.02
160 Terziotti Bruna	B Verona	268	P	4	88.06
161 Eredità Rosa	B T. del Greco	113	P	7	89.02

legenda:

S-giocatore con rating stabile

P-giocatore con rating provvisorio (meno di 15 partite)

M=Maestro

(continua da pag. 7)

adesso può accontentarsi di un 47 a 17.

È difficile dire se il nuovo sistema sia effettivamente migliore o peggiore del precedente: bisognerà testarlo per almeno un anno e solo alla prossima Assemblea sarà possibile dare una valutazione più meditata; va comunque un ringraziamento a Vincenzo Cena, che ha il merito di aver valutato e presentato in Assemblea le diverse alternative.

È stata invece bocciata subito dall'Assemblea la proposta di concedere Bonus di punti rating per la partecipazione ai tre Tornei della FNGO (Milano, Torre del Greco, Roma) perché ciò avrebbe portato a falsare l'intera classifica. Si dovranno quindi trovare altri strumenti per incentivare la partecipazione ai tornei senza snaturare la funzione del rating.

Dando adesso un veloce sguardo alla nuova classifica non possiamo non evidenziare il notevolissimo guadagno del "vecchio", ma inossidabile, Paolo Ghirardato che, oltre a vincere facilmente i C.I., ha ripreso saldamente in mano (dopo circa tre anni) la classifica rating e penso che fossero davvero in pochi ad attendersi qualcosa del genere: è proprio vero che "la classe non è acqua" e bisogna andarci sempre cauti a considerare sul viale del tramonto campioni di tal fatta.

Il regno di Francesco Marconi, assente giustificato agli ultimi C.I., è durato proprio poco, ma non crediamo che il giovane romano accetterà di abdicare tanto facilmente: ai prossimi tornei ne vedremo delle belle.

Chiudiamo infine questo numero con una notizia che in altre circostanze avrebbe meritato il titolo di testa:

ben TRE giocatori hanno conquistato il prestigioso titolo di MAESTRO: Andrea Cordiner, Pasquale Giangregorio, Roberto Tramma; quest'ultimo ha superato quota 1200 al Torneo Gran Maestro 1989, giungendo a 1262 punti, mentre poi una prestazione incerta ai C.I. lo ha fatto scendere, a 1199; il titolo di maestro era comunque conquistato e verrà perso solo scendendo sotto i 1050 punti.

Un grande complimento ai 3 nuovi Maestri ed un saluto a tutti con un'ultimissima novità: dai prossimi tornei la Federazione attiverà un servizio di "tele-rating": chi vorrà conoscere il proprio punteggio già 48 ore dopo la conclusione del torneo (senza aspettare l'uscita di OTHELLO news) potrà farlo telefonandomi al numero 06/5730012 (ore serali).

31 ottobre 1989

BIAGIO PRIVITERA

V Gran Maestro

Nell'ormai solita cornice dei locali della Società Numerica di Roma si è svolta la quinta edizione del *Gran Maestro* torneo ad inviti dedicato ai primi otto giocatori della classifica rating. È bene sottolineare subito che quest'anno, per la prima volta, risultavano assenti contemporaneamente i due più rappresentativi giocatori nostrani: Ghirardato e Brusca. Alla loro assenza andavano ad aggiungersi quelle di Ranieri, Zama e Privitera il che conduceva ad un lotto di partecipanti interamente romano guidato dal detentore del titolo Marconi. A giovare delle rinunce erano i pur meritevoli Militello, Tramma Roberto e Mocci, mentre completavano il quadro dei concorrenti Silvola, Perotti, Puzzo e Maccheroni. Classica la formula del torneo che prevedeva un girone all'italiana su sette turni di gioco ed un ovvio favorito: quel Marconi ancora imbattuto nelle competizioni dell'89.

Il primo turno di gioco era caratterizzato dai successi di Marconi e Puzzo ai danni di Silvola e Perotti e da quelle dei due *Categoria A* Tramma e Mocci sui *Maestri* Maccheroni e Militello. Dopo la seconda partita un solo giocatore, Marconi, rimaneva a punteggio pieno mentre un altro, Silvola, stazionava a quota zero. Terza tornata ed ancora Tramma protagonista con un franco successo ai danni del più quotato Puzzo, che gli consentiva di occupare il secondo posto in compa-

gnia di Maccheroni che nel frattempo aveva la meglio su Perotti. Altro turno ed altro successo di Marconi (questa volta su Maccheroni), alle sue spalle bagarre per la seconda piazza con cinque giocatori appaiati a quattro punti e con Mocci e Militello fermi a quota due. La pausa del pranzo non placava il famelico appetito del capoclassifica che inanellava altri tre successi consecutivi che lo portavano alla riconquista trionfale del titolo di Gran Maestro. Per il secondo posto la lotta si era nel frattempo ristretta ai due "veterani" Puzzo e Maccheroni (unici sempre presenti in tutte le edizioni del Gran Maestro). Il loro incontro, nell'ultima tornata di gioco, risultava tra l'altro decisivo per l'assegnazione del soggiorno gratuito al Campionato Italiano di

Verona. La vittoria, come spesso avvenuto in quest'ultimo periodo, arrideva al Presidentissimo Puzzo con Maccheroni che perdeva anche la terza piazza ai danni di un lanciaatissimo Tramma che conquistava, con la sua ottima prestazione, il meritato passaggio alla qualifica di Maestro. In fase di resoconto finale appaiono indubbiamente deludenti le prestazioni di Silvola, Perotti e Militello mentre sono da sottolineare i due successi di Mocci contro avversari che si presentavano di caratura superiore alla sua.

Ancora una volta quindi Marconi sugli scudi a riaffermare una sua superiorità che quest'anno è sembrata indiscutibile, un Marconi che, purtroppo, non potrà partecipare al 12° Campionato Italiano (e di conseguenza al Mondiale) per impegni inerenti al Servizio Civile che sta svolgendo.

CLASSIFICA FINALE

<i>concorrente</i>	<i>punti</i>	<i>S/B</i>
1) Francesco Marconi	14	
2) Luigi Puzzo	10	
3) Roberto Tramma	8	26
4) Alessandro Maccheroni	8	16
5) Andrea Silvola	6	
6) Mauro Perotti	4	8
7) Lamberto Mocci	4	6
8) Bruno Militello	2	

ALBO D'ORO

1985 Roma	P. GHIRARDATO
1986 Orvieto	A. BRUSCA
1987 Roma	P. GHIRARDATO
1988 Milano	F. MARCONI
1989 Roma	F. MARCONI

1	43	45	48	55	52	56	58	60	F.
2	39	40	42	54	51	57	50	49	F.
3	38	35	41	44	6	46	34	33	N.
4	23	15	12	○	●	24	18	32	N.
5	17	16	5	●	○	1	23	31	G.
6	22	13	10	4	3	2	26	27	G.
7	25	36	8	9	7	11	28	30	O.
8	53	53	13	14	20	21	37	47	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	56	53	50	49	54	51	44	F.
2	58	57	34	52	38	46	39	22	F.
3	47	33	23	24	11	25	27	19	N.
4	36	10	3	○	●	4	14	20	N.
5	35	16	5	●	○	1	7	21	G.
6	48	37	13	2	12	6	17	8	G.
7	45	40	9	31	23	15	55	26	O.
8	41	42	28	32	30	18	43		O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	48	51	36	34	43	31	44	56	F.
2	52	45	23	33	30	42	53	55	F.
3	55	57	13	20	6	40	50	25	N.
4	32	28	21	○	●	12	22	46	N.
5	31	26	5	●	○	1	15	47	G.
6	38	27	8	4	3	2	13	57	G.
7	33	43	11	9	7	10	58	56	O.
8	54	18	16	22	14	17	24	60	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	44	45	41	23	40	54	53	52	F.
2	27	43	18	26	20	22	55	33	F.
3	12	14	5	17	16	7	36	35	N.
4	21	10	8	○	●	4	28	33	N.
5	11	13	9	●	○	6	15	34	G.
6	46	56	13	6	1	2	31	30	G.
7	57	58	42	23	25	24	43	37	O.
8	53	60	38	32	45	48	51	50	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

I Torneo di Modena

di LUCA OTTANI

Debutto ufficiale per il Comitato Regionale Emilia Romagna in occasione dell'organizzazione del 1° Torneo di Othello Modena '89, svoltosi all'ombra della Ghirlandina. Come da copione la puntualità dei partecipanti lascia a desiderare, mentre le scacchiere sono già pronte e gli orologi... non vedono l'ora di cominciare! Primo ad iscriversi (ma questo piazzamento non è valido per il rating) è l'esuberante Giuseppe Tedesco di Torre del Greco. Pian piano il gruppo si infoltisce: è il momento delle presentazioni e di qualche scambio amichevole forse per nascondere le rivalità (nel gioco) e la tensione che prende soprattutto i neopartecipanti. Dopo un breve litigio con il computer il torneo inizia col confronto tra soli 6 giocatori su 17, per consentire a ciascuno di osservare un turno di riposo. Primo turno prevedibile, mentre al secondo iniziano le sorprese. Comerci al suo rientro dopo quasi tre anni di inattività, si libera agevolmente di Certa, mentre nello scontro tra le due neopartecipanti modenesi si registra la vittoria di Silvia Prandi su Monica Bazzani; sconfitta di misura per Cassarelli, uno dei favoriti della vigilia, ad opera di Malinverni. Al quarto turno Monica ci riprova; puntando tutto sul fattore sorpresa vince contro Angela Quattrocchi per 54 a 10 (è proprio il caso di dire: il discepolo supera il maestro). La classifica parziale vede ora al comando, a punteggio pieno, Luca Ottani e Luca Colao e, al quinto turno, lo scontro al vertice è di rigore: l'aria di casa favorisce il modenese, che pone una seria ipoteca sulla vittoria finale. Decisamente no la giornata di Casarelli che si ritrova con un solo punto in classifica. Alla fine del sesto turno al 1° posto c'è Ottani, mentre secondi a parimerito sono Buccoliero e Malinverni, il computer pone contro Ottani e Malinverni, Buccoliero e Monica Bazzani: si decide tutto all'ultimo turno. Buccoliero ha la meglio su Monica mentre Ottani batte Malinverni e si aggiudica il torneo.

IV Copenhagen Open International

Nel paese di Hans Christian Andersen, il 4 e 5 agosto di quest'anno, si è disputato per la quarta volta l'Open International di Copenhagen valido, tra l'altro, per il Gran Prix Europeo. Al nastro di partenza si sono presentati giocatori di ben dieci differenti nazionalità. All'appuntamento non è mancato neanche il Giappone, paese principe di questo gioco, che con il suo rappresentante Takeshi Murakami ha confermato, ancora una volta, la sua totale supremazia.

Per la disciplina del torneo l'organizzazione si affidava al sistema italo-svizzero non modificato (come quello usato in Italia) da svilupparsi in undici turni che si sarebbero svolti sette il sabato e quattro la domenica successiva. Al termine i primi due giocatori classificati si sarebbero conteso il titolo in una finale al meglio delle tre partite.

Emmanuel Lazard, membro del comitato organizzatore, dava quindi il via alle ostilità dopo aver succinta-

mente spiegato le regole che avrebbero disciplinato lo svolgimento della competizione.

Poche le sorprese durante gli undici turni di gioco che qualificavano, per la finale, il giapponese Murakami (a punteggio pieno) e il danese Karsten Feldborg.

La finale, senza molta storia, dava ragione al nipponico al quale bastavano le prime due partite per l'aggiudicazione del titolo.

Il torneo arrivava così al suo epilogo con la cerimonia finale della premiazione ed il caloroso arrivederci degli organizzatori che davano appuntamento a tutti gli othellisti alla prossima edizione.

Un po' deludente la prestazione del rappresentante italiano che si attestava a centro classifica con cinque vittorie su undici. La poca esperienza internazionale e l'emozione, probabilmente, non gli consentivano di vincere una partita con il campione inglese Graham Brightwell, vinta a

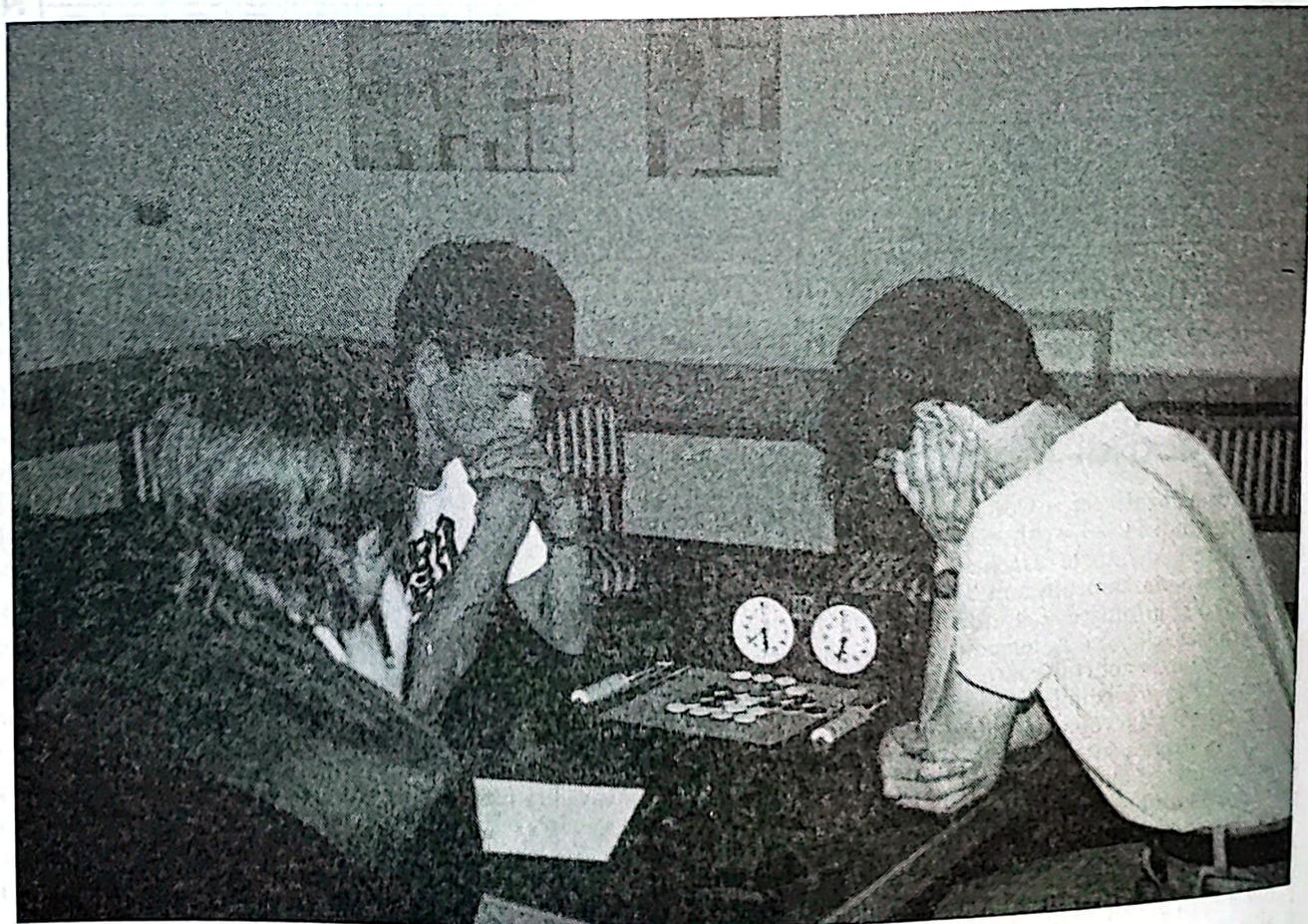
tre mosse dalla fine, e con lo svizzero Anders Kierulf, di cui riportiamo i diagrammi.

Qui Copenhagen, arrivederci a tutti dal vostro Morris Foreight!

dal vostro inviato speciale
MORRIS FOREIGHT

CLASSIFICA FINALE

1. Murakami (J)	11
2. Feldborg (Dk)	9
3. Brightwell (GB)	9
4. Kierulf (Ch)	7
5. J. Berner (Sw)	7
6. T. Vallund (Dk)	6.5
7. Q. Jessen (Dk)	6
8. Bhagat (GB)	6
9. Lazard (F)	6
10. Jensen (Dk)	5.5
11. Wahlberg (Sw)	5.5
12. Rose (USA)	5.5
13. Perotti (I)	5
14. N. Berner (Sw)	5
15. Greenberg (USA)	5
16. Johansen (Sw)	5
17. H. Vallund (Dk)	5
18. Atkinson (GB)	4.5
19. Nielsen (Dk)	4
20. Lelieveled (Hol)	4
21. Andriani (F)	3.5
22. Alard (B)	3
23. Daix (B)	3
24. Lelieveled (Hol)	1



La finale: Felborg a sinistra e Murakami di fronte.

1	56	45	44	33	30	38	67	55	F.
2	58	53	51	33	27	26	43	52	F.
3	57	31	16	9	11	13	32	18	N.
4	25	24	13	○	●	4	28	17	N.
5	53	23	20	●	○	1	5	8	G.
6	54	35	10	12	3	2	14	21	G.
7	47	46	34	33	6	7	43	22	O.
8	60	48	36	42	15	41	40	50	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	57	46	23	45	22	44	49	48	F.
2	50	56	13	6	15	36	47	43	F.
3	31	8	2	3	11	13	35	38	N.
4	14	5	1	○	●	10	32	42	N.
5	58	16	4	●	○	12	41	37	G.
6	53	18	17	7	3	25	30	39	G.
7	40	22	24	28	41	20	52	52	O.
8	40	51	34	27	33	26	54	55	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	52	43	41	46	43	57	58	F.
2	55	56	43	38	48	25	60	53	F.
3	36	13	34	20	6	17	55	24	N.
4	23	33	18	○	●	22	21	33	N.
5	28	13	12	●	○	1	23	25	G.
6	51	30	11	4	3	2	14	32	G.
7	42	53	37	7	8	5	40	51	O.
8	54	50	16	7	18	10	26	52	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	55	54	16	13	14	45	46	51	F.
2	56	52	11	7	9	8	52	34	F.
3	25	18	2	3	4	10	13	50	N.
4	28	23	1	○	●	5	15	33	N.
5	30	21	22	●	○	12	26	32	G.
6	23	31	17	6	20	38	43	27	G.
7	44	42	24	33	37	47	58	53	O.
8	43	36	41	35	40	48	57	60	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

L'Othello a scuola

Durante l'anno scolastico 89/90 quattro scuole romane saranno teatro di manifestazioni incentrate sull'Othello. Corsi introduttivi alla teoria del gioco, simultanee, minitornei ed incontri con alcuni Maestri rappresenteranno l'itinerario che gli studenti seguiranno per giungere ad una selezione finale. I quattro migliori giocatori di ogni Istituto rappresenteranno infatti la propria scuola nelle finali del 2° Torneo Interscholastico. Coordinatore della manifestazione quel Mauro Perotti che già in passato ha dimostrato di credere nel valore educativo e formativo dell'attività ludica. Qui di seguito riportiamo i nomi delle scuole partecipanti con quello dell'insegnante che curerà l'organizzazione:

I.T.I.S. Duca d'Aosta: Roberto Tramma

I.T.I.S. Lattanzio: Mauro Perotti

I.T.I.S. Fermi: Giuseppe Lamanna

I.T.I.S. Meucci: Amerigo Guercini

Gli insegnanti che intendessero organizzare iniziative analoghe nelle proprie scuole possono rivolgersi per informazioni e consigli a:

MAURO PEROTTI

Viale delle Province 55

00162 ROMA

tel. 06/423007

Teoria del gioco dell'Othello

VI PARTE

Formazioni di bordo

Da questa puntata prende il via una serie di articoli dedicati allo studio delle formazioni di bordo ed ai notevoli aspetti tattici con esse connessi.

Come bisogna giocare sul bordo? È preferibile guadagnare formazioni di pedine di bordo o lasciare che sia il nostro avversario a farlo?

Naturalmente la risposta a tali quesiti non è così banale come potrebbe sembrare: tutt'altro! Oserei anzi dire che non esiste una risposta unica da usare nelle varie occasioni in cui si presenta il problema.

È l'ignoranza di cui l'uomo è schiavo che lo spinge ad una continua ricerca della teorizzazione dei concetti per poter avere dei riferimenti mediante i quali muoversi con più sicurezza.

Ma, bando ad elucubrazioni di filosofia spicciola, addentriamoci nei segreti del gioco di bordo.

Formazioni di bordo

Si definisce formazione di bordo un insieme continuo di pedine posizionate su uno dei quattro bordi della scacchiera. Il *diag. 1*, ad esempio, ne illustra alcune tra le più comuni. Nella letteratura del settore, per distinguere fra loro questi gruppi di pedine, viene assegnato un nome convenzionale che dipende appunto dal numero di pedine di cui la formazione è costituita. E così, ad esempio, nel *diag. 1* troviamo un cinque del Bianco sul bordo sud (riga 8), un quattro del Nero sul bordo ovest (colonna A), un sei del Bianco sul bordo est (colonna H), ed un tre del Bianco sul bordo nord (riga 1). Nel *diag. 2* possiamo trovare ulteriori esempi. Un due più due sul bordo nord, un tre inchiodato sul bordo sud, un quattro anch'esso inchiodato sul bordo est ed una formazione aperta sul bordo ovest. In particolare una formazione viene definita aperta quando la sua evoluzione non è ancora completata. La formazione del bordo ovest del *diag. 2*, ad esempio, può evolvere in un cinque del Nero o del Bianco.

Nella letteratura corrente si legge spesso di formazioni sbilanciate. Che cosa si intende con ciò? Una formazione viene definita sbilanciata se almeno una delle pedine del gruppo occupa una casella di tipo C. Da ciò si desume, ad esempio, che un cinque è comunque una formazione sbilanciata (vedi *diag. 1*). Anche il tre inchiodato fa parte dei gruppi sbilanciati (vedi *diag. 2*). Tra l'altro questa formazione viene definita inchiodata in quanto il giocatore avente il tre non può muovere nella casella libera pena la perdita dell'angolo. Ad esempio nel *diag. 2* se il Bianco muove in E8 il Nero ha la possibilità di guadagnare l'angolo A8.

Anche il sei è (per definizione) una formazione sbilanciata. A differenza però degli altri gruppi sbilanciati, il sei rappresenta una struttura molto forte. Unico difetto è che se il giocatore avversario riesce a conquistare uno dei due angoli adiacenti, quasi certamente conquisterà anche l'altro.

Le debolezze offerte dalle formazioni sbilanciate sono innumerevoli. Oggi analizzeremo quelle relative ai cinque.

Attacchi ai cinque

È chiaro a tutti che giocare in una casella X è, in generale, una mossa non buona. Ciò a causa del fatto che il nostro avversario, successivamente, potrebbe avere accesso all'angolo adiacente e conquistare un vantaggio non indifferente.

Ma questa regola non è affatto generale. Ci sono casi in cui giocare in una casella X è positivo e, prendere successivamente l'angolo, è negativo. L'abilità nel riconoscere queste posizioni è una delle caratteristiche che un buon giocatore di Othello deve avere.

Osserviamo ora in cosa consiste e come si porta l'attacco ad un cinque. Consideriamo il *diag. 3*. Se il Nero prende la casella X in B2, il Bianco può conquistare l'angolo in A1. Ma il Nero può ora continuare incuneandosi in B1 e guadagnare un inalienabile accesso al successivo angolo H1 (vedi *diag. 4*). Se il Bianco tentasse di prevenire quest'offensiva del Nero anticipando egli stesso la mossa in B1 (in luogo di A1), allora il Nero conquisterebbe entrambi gli angoli del bordo nord della scacchiera. In conclusione, quindi, la mossa nella casella X del Nero ed il corrispondente sacrificio dell'angolo,

gioca chiaramente a favore del Nero stesso. Viceversa, sebbene ci siano numerose eccezioni, un cinque è quasi sempre un'obbligazione che viene pagata nel finale ed andrebbe, finché è possibile, evitata.

Un modo per inibire l'attacco al cinque è quello, se possibile, di farlo diventare un sei prima che l'avversario sferri l'attacco. Nel *diag. 3* questo non era possibile a causa della pedina bianca in C2. Vediamo qualche altra nota circa la difesa. In situazioni come quella mostrata nel *diag. 3*, dopo che il Nero ha occupato la casella B2, l'immediata difesa del Bianco è quella di fare qualsiasi altra cosa al di fuori di prendere l'angolo in A1. L'idea è quella di aspettare (e sperare!) che la posizione sulla scacchiera cambi in modo tale che prendere l'angolo in A1 non provochi un così grave disastro come quello visto precedentemente. Il Bianco potrebbe, ad esempio, sperare di forzare il Nero ad andare in G2 (sacrificando così l'angolo in H1) e poi, successivamente, prendere in A1.

Ma non finisce qui. Anzi siamo solo agli inizi! Ci sono infatti cinque che non sono attaccabili. Vediamo il *diag. 5*. La posizione sembra identica, o quasi, a quella del *diag. 3*. In effetti la colonna B è formata da pedine tutte Nere e, come adesso vedremo, ciò comporta variazioni sull'attaccabilità del cinque Bianco sul bordo nord. Se infatti il Nero ora muove in B2 il Bianco potrà dapprima equilibrare la posizione giocando in B1 (senza girare la pedina nera in B2 proprio in forza del fatto che la colonna B è tutta nera), e, successivamente, prendere l'angolo in A1 con tutta tranquillità. Il cinque Bianco situato sul bordo est è invece semi-attaccabile. Con ciò intendiamo dire che se l'attacco viene portato dal Nero giocando prima in G7, il Bianco può rispondere prendendo prima l'angolo in H8 (vedi anche *diag. 6*) e, successivamente, giocare in H7. Ma lo stesso cinque può essere attaccato dal Nero a partire dal bordo sud. Il Nero gioca prima in G8 (offrendo l'angolo H8 al Bianco) e, quindi, si incunea in H7. In quest'ultimo caso la miglior difesa del Bianco è naturalmente quella di non prendere l'angolo H8 giocando altrove.

Un ultimo esempio di attacco portato dal bordo. Nel *diag. 6* il Nero può condurre l'attacco al cinque Bianco del bordo nord giocando in A2 ed offrendo l'angolo A1. Se il Bianco prende il Nero si incunea in B1 e guadagna un inalienabile accesso all'angolo H1. Osserviamo che anche in questo caso siamo di fronte ad un cinque semi-attaccabile in quanto, come si può vedere dalla figura, il Nero non può attaccare in B2 per mancanza di accesso.

MAURO PEROTTI

DIAGRAMMA 1

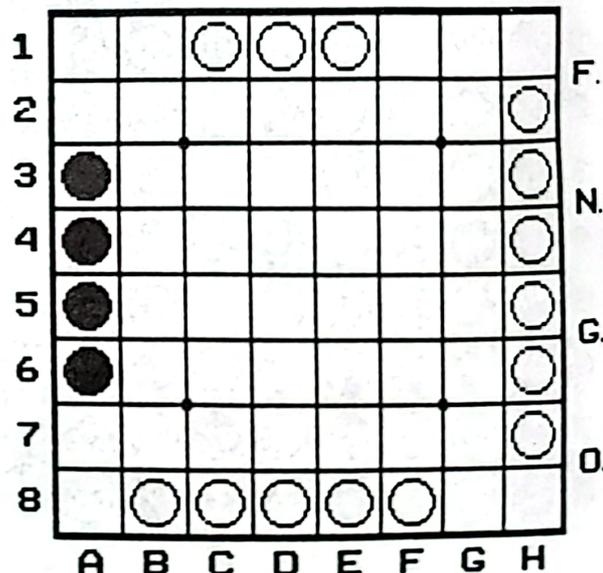


DIAGRAMMA 2

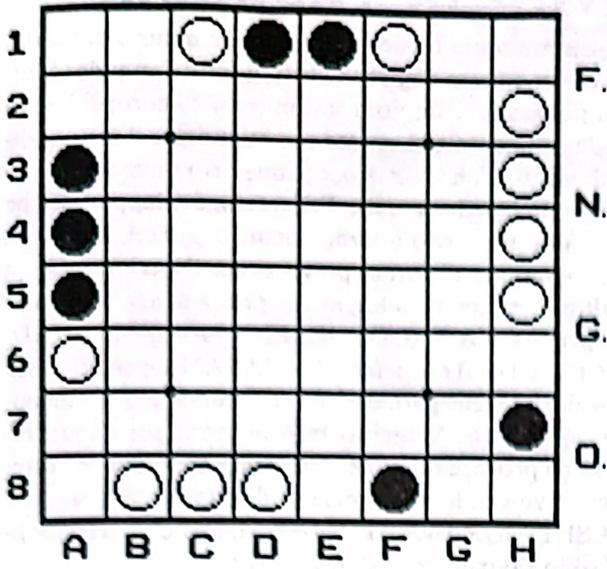


DIAGRAMMA 3

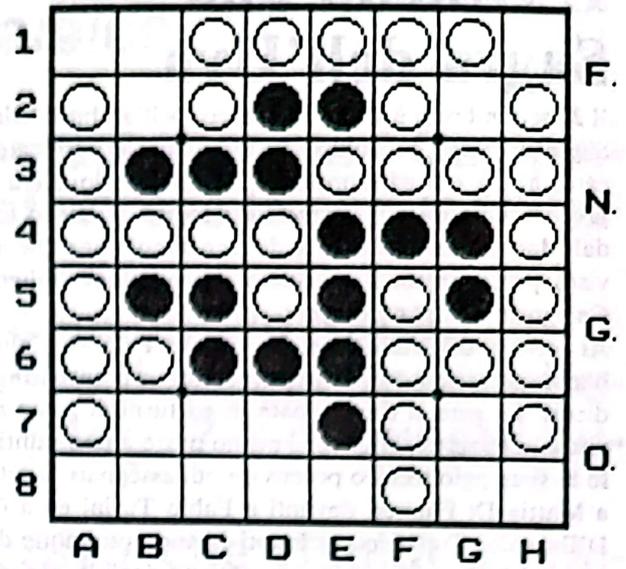


DIAGRAMMA 4

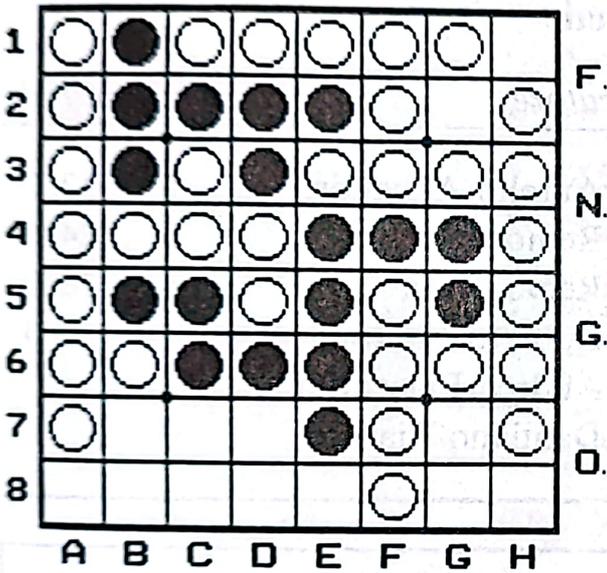


DIAGRAMMA 5

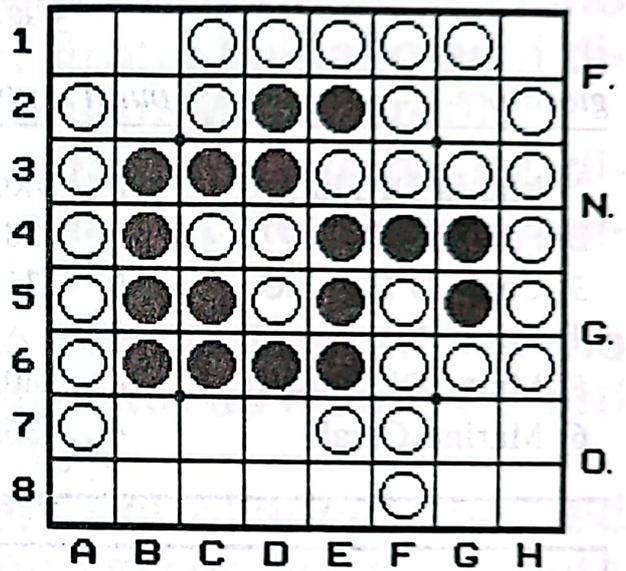


DIAGRAMMA 6

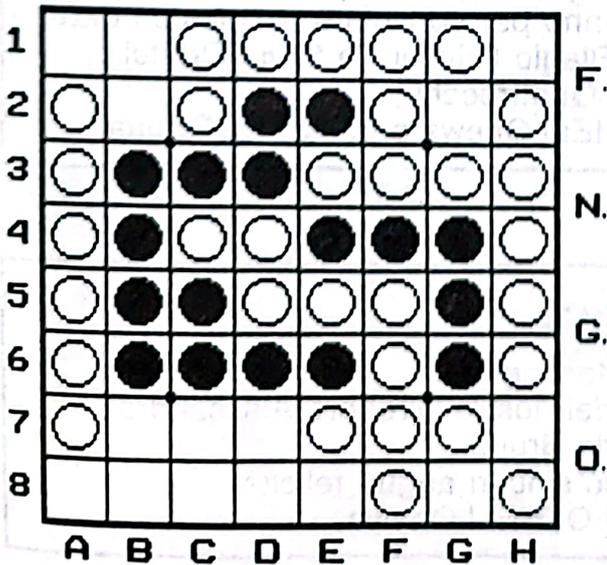
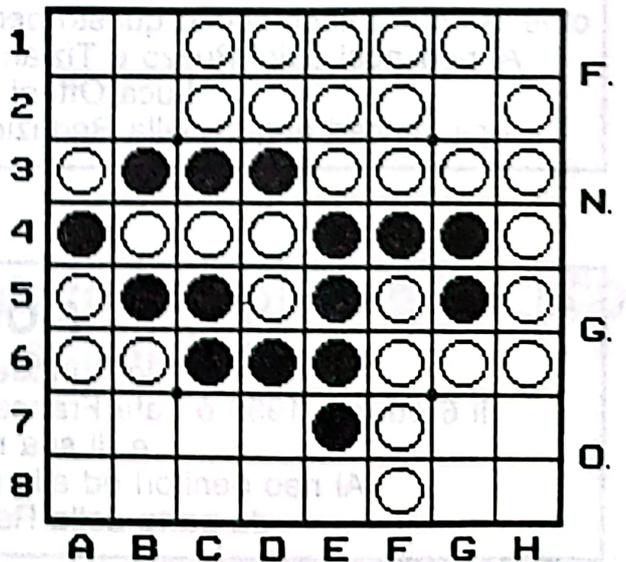


DIAGRAMMA 7



L'Othello alla Sagra dell'Uva

Il 23 settembre si è svolto a Marino, nell'ambito della 65° Sagra dell'Uva, un torneo lampo dedicato a giocatori di categoria A e B ed esordienti. La competizione era stata preceduta da un mini corso sulla teoria del gioco tenuto dal Maestro Luigi Puzzo e da una simultanea che aveva visto protagonista il marinese neocampione italiano di Categoria Andrea Cordiner.

Al torneo, disputatosi nel Cortile del Palazzo Colonna, hanno partecipato dodici concorrenti in gran parte esordienti. La gara si è sviluppata in sei turni di gioco ed ha visto un terzetto giungere al primo posto a pari punti. Solo lo spargio tecnico poteva quindi assegnare la vittoria a Mattia Di Flumeri davanti a Fabio Turini ed a Carlo D'Eusebio. Tutti i partecipanti hanno comunque dimostrato di aver tratto molto giovamento dagli insegnamenti ricevuti da Puzzo.

Invito in Giappone

Poter disputare un torneo giapponese è quanto di meglio possa essere chiesto dagli othellisti di tutto il mondo. Molti tra i più grandi campioni statunitensi ed europei hanno scelto la terra del Sol Levante per migliorare il proprio livello di gioco. Una ghiotta occasione per realizzare questo sogno è quella offerta dalla Federazione Giapponese che ha diramato un invito internazionale a partecipare ad un fitto programma di tornei previsto per il periodo che va dall'ultima settimana di luglio alla prima di agosto: KANTO Open — KAWAGOE KISEI Tournament — ADVANCED CUP Tournament — JAPAN Open. Il costo del soggiorno viene garantito molto economico se non addirittura gratuito. Maggiori informazioni per quanti intendessero provare questa esperienza giapponese le potrete avere rivolgendovi (in inglese) direttamente a: TAKESHI MURAKAMI 154-35 Midori-cho, Hachiojishi, Tokyo, Japan, tel. 0426-23-4930
KOYOKO TAKEDA fax: 044-855-7690

Classifica finale

<i>giocatore</i>	<i>punti buholz</i>	<i>giocatore</i>	<i>punti buholz</i>
1) Mattia Di Flumeri	10 40/6	7) Aurelio Alicandri	6 32/0
2) Fabiano Turini	10 38/4	8) Remo Mandini	6 24/0
3) Carlo D'Eusebio	10 36/2	9) Remo Testa	4 38/2
4) Carlo Alami	8	10) Roberto Fantoni	4 32/0
5) Marta Di Flumeri	6 40/4	11) Andrea Piacentini	2
6) Marina Ceralli	6 36/0	12) Damiano Bianchi	0

FIORI D'ARANCIO

Autunno carico di fiori d'arancio e di confetti per ben tre coppie "celebri" di othellisti che hanno scelto questo periodo dell'anno per convolare a "giuste nozze".
Ai neosposi Luigi Puzzo e Tiziana Nicolai, Biagio Privitera e Silvia Orbitello,
Luca Ottani ed Angela Quattrocchi
i più sinceri auguri dalla Redazione di OTHELLOnews e dalla FNGO tutta.

FIOCO ROSA

Fiocco rosa in casa Maccheroni.
Il 6 ottobre 1989 è nata Francesca figlia del nostro Direttore Alessandro e di sua moglie Maria Bruna.
Ai neo genitori ed alla piccola i più sinceri auguri felicità
da parte della Redazione di OTHELLOnews.

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI VERONA 16/9/89

Nel corso dell'Assemblea tenutasi durante i Campionati Italiani di Verona sono state prese le seguenti decisioni:

- approvazione del bilancio consuntivo 1989;**
- variazione delle norme di classificazione (per dettagli vedi articolo sul rating alle pagg. 7-9 di questo numero);**
- nomina del Consiglio Direttivo che risulta attualmente così costituito: PRESIDENTE Luigi Puzzo, SEGRETARIO Biagio Privitera, Vincenzo Cena, Stefano Clementoni, Paolo Ghirardato, Bruno Militello ed il direttore di Othello News Alessandro Maccheroni;**
- programmazione delle attività agonistiche da disputare nel 1990 (per dettagli vedere calendario manifestazioni in copertina);**
- programmazione di attività divulgative all'interno delle scuole che verranno coordinate da Mauro Perotti (per dettagli vedere a pagina 13).**

Chi desiderasse ricevere copia del bilancio 1989 ed una documentazione piú particolareggiata su quanto discusso dall'Assemblea potrà richiederla scrivendo a:

**F.N.G.O.
c/o Luigi Puzzo
Via Mario Borsa 135
00159 Roma**

avendo cura di allegare l'indirizzo completo e L. 2000 in francobolli per le spese di spedizione.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

ROMA — 10/12/89 — 2° Torneo Computerizzato
Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Mauro Perotti tel. 06/423007

MILANO — 6-7/1/90 — 5° Torneo Internazionale Milan Open — (Gran Prix 90)
La manifestazione si svolgerà secondo la tradizionale formula che prevede un torneo dedicato alla Categoria Maestri ed ai giocatori internazionali ed un altro alle Categorie A/B ed esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Lombardia c/o Paolo Ghirardato tel. 02/26410800

NAPOLI — febbraio 90 — 3° Torneo di Napoli
Torneo riservato alle Categorie A-B ed Esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Chiara Santoianni tel. 081/7612047/8789033 oppure Ettore Brizzi tel. 081/242557

TORRE DEL GRECO — marzo 90 — 3° Torneo Torre del Greco — (Gran Prix 90)
Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Biagio Privitera tel. 06/5730012 - 081/8825629

MODENA — aprile 90 — 2° Campionato Italiano a Squadre
Sono ammesse tutte le Categorie. Per informazioni su tutto quanto riguarda il Campionato (sia da un punto regolamentare che per un'eventuale sistemazione alberghiera) rivolgersi al Comitato Regionale Emilia Romagna c/o Luca Ottani tel. 059/550163 oppure a: Luigi Puzzo tel. 06/4389307